



Trasporti

Nazionale, 10/12/2014

I FERROVIERI TORNANO A SCIOPERARE

CONTRO:

- Jobs Act che ci rende tutti precari e ricattabili.
- Definitiva abolizione dell'art.18 che crea le condizioni per una drastica soluzione delle inidoneità.
- Legge di stabilità che arricchisce banche ed imprese, svuota i nostri portafogli e non dà soluzione alle nostre pensioni.
- La preannunciata privatizzazione del gruppo FS e la messa a gara del trasporto regionale che avranno effetti disastrosi per l'utenza e per i nostri diritti, salari, occupazione.
- Un orario di lavoro e turni sempre più massacranti.
- Il declino della sicurezza ferroviaria che ANSF sta favorendo con direttive utili solo ai profitti delle imprese.
- L'impressionante serie di omicidi sul lavoro che colpisce il settore della manutenzione: 51 i lavoratori morti a partire dal 2006.
- La mancata riassunzione dei ferrovieri licenziati colpevoli unicamente di aver richiesto e difeso la sicurezza dell'esercizio ferroviario.
- L'accordo sulla rappresentanza sindacale del 10 gennaio e la negazione dei diritti a cominciare da quello di assemblea e di eleggere liberamente i delegati RSU da parte dei lavoratori.

PER:

- Estensione dei diritti
- Pensione a 58 anni
- Riduzione dell'orario di lavoro
- Turni vivibili
- Democrazia sindacale
- Ferrovia sociale e sicura

SALI SU QUESTO TRENO

ANCHE TU!